



Regione Lombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE
VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano

www.regione.lombardia.it
ambiente@pec.regione.lombardia.it

Tel 02.6765.1 Fax 02.393.6162

A2A Ambiente s.p.a. - Gruppo A2A
Email: a2a@pec.a2a.eu

e, p.c.

Provincia di Brescia
Email: protocollo@pec.provincia.bs.it

Comune di Castegnato
Email: protocollo@pec.comune.castegnato.bs.it

Comune di Paderno Franciacorta
Email:
protocollo@pec.comune.padernofranciacorta.bs.it

Comune di Ospitaletto
Email: comune.ospitaletto@legalmail.it

Comune di Passirano
Email: protocollo@pec.comune.passirano.bs.it

ARPA Lombardia
Email: arpa@pec.regione.lombardia.it

ASL di Brescia
Email: servizioprotocollo@pec.aslbrescia.it

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E
SVILUPPO SOSTENIBILE
VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DARIO SCIUNNACH

Oggetto: Procedura di valutazione d'impatto ambientale relativa al progetto di un nuova discarica controllata per rifiuti speciali non pericolosi in località Boscostella, nei Comuni di Paderno Franciacorta e Castegnato.

Rif. S.I.L.V.I.A. – Procedura R517

Proponente: APRICA S.p.a. – Gruppo a2a

Referente per l'istruttoria: STEFANO TREZZI Tel. 02.6765.2856

Richiamando il deposito delle osservazioni/controdeduzioni alla nostra comunicazione di preavviso di rigetto dell'istanza di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 – bis della l. 241/90, avvenuto con nota in atti reg. prot. T1.2014.50906 del 29.10.2014, con le quali è stato rivisto, tra l'altro, il progetto di discarica così come originariamente depositato, con la presente si comunica che, dovendo la Struttura V.I.A. procedere alla valutazione di merito delle sopra richiamate controdeduzioni, rilevato preliminarmente che le modifiche proposte non mutano la categoria progettuale sottoposta a V.I.A. [lettera n) dell'All. A al d.p.r.12.04.1996 ora punto p) dell'All. III alla Parte II del d.lgs. 152/2006], è stato richiesto – con nota del 05.03.2015, prot. T1.2015.1515 – all'Autorità Competente per l'A.I.A.:

- di accertare se le varianti apportate al progetto configurassero un intervento diverso da quello oggetto dell'istanza A.I.A. [configurandosi ad esempio quali varianti sostanziali A.I.A.] e, conseguentemente, fossero tali da necessitare la presentazione di una nuova istanza autorizzativa;
- l'eventuale sussistenza di elementi ostativi all'approvazione del progetto.

Quanto sopra in quanto, configurandosi la procedura di V.I.A. quale endoprocedimento rispetto al procedimento autorizzativo [A.I.A.], la necessità di valutare le modifiche presentate in sede di controdeduzioni al preavviso di rigetto nell'ambito della procedura di V.I.A. in corso è dipendente dalla procedibilità del progetto modificato nell'ambito dell'istanza di A.I.A. depositata.

L'Autorità Competente per l'A.I.A., con nota del 10.04.2015, prot. T1.201518068, evidenziando che le modifiche progettuali proposte

- non hanno mutato:
 - a) la categoria progettuale I.P.P.C. [punto 5.4, All. I al d.lgs. 59/2005 ora All. VIII alla Parte II del d.lgs. 152/2006];
 - b) la specifica categoria di discarica ai sensi del d.lgs. 36/2003 e la tipologia dei rifiuti conferibili [discarica per rifiuti non pericolosi];
 - c) la localizzazione [al netto della riduzione delle aree direttamente interessate dal bacino di discarica di cui al progetto modificato];
 - d) i criteri localizzativi da valutarsi per la specifica tipologia impiantistica;
- comportano in generale una riduzione della dimensione dell'intero progetto;

ha precisato che le modifiche apportate al progetto non si qualificano, anche se solo per analogia, come modifiche sostanziali ai sensi dell'art. 29 – nonies e dell'All. G alla d.g.r. 2970/2012 non comportando quindi la necessità di una nuova istanza di A.I.A..

Conseguentemente alle verifiche effettuate dall'autorità competente per l'A.I.A., e considerato quando già detto circa il fatto che le modifiche proposte non mutano la categoria progettuale sottoposta a V.I.A., si comunica pertanto che la documentazione depositata a seguito del preavviso di rigetto sarà valutata nell'ambito della procedura V.I.A. in essere.

Si evidenzia però che, stante la rilevanza per il pubblico delle modifiche apportate al progetto, è necessario che codesta società Proponente proceda, ai sensi dell'art. 26 comma 3 – bis del d.lgs. 152/2006, alla pubblicazione di specifico avviso dell'avvenuto deposito delle controdeduzioni affinché, entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione chiunque abbia interesse possa prendere visione delle modifiche apportate e presentare proprie osservazioni.

Dell'avvenuta pubblicazione dovrà essere data tempestiva informazione alla scrivente struttura.

La procedura di V.I.A. dovrà poi essere conclusa, previa acquisizione dei pareri degli enti territoriali e dei membri del gruppo di lavoro regionale, nei 90 giorni successivi alla scadenza del termine previsto per la presentazione delle osservazioni.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
SILVIO LANDONIO

